



Ministero dell'Istruzione
ISTITUTO COMPRENSIVO DI BRESCO - VIA DON STURZO
VIA DON LUIGI STURZO, 46 - 20091 BRESCO MI
Codice mecc. I.C. MIIC8GE00R - Codice fiscale 97666760158
TEL.02 61455284 FAX 02 61455366
e-mail uffici: MIIC8GE00R@istruzione.it; MIIC8GE00R@pec.istruzione.it

**Al personale Docente e Ata
al Sede e plessi**

**All'albo
Al Sito**

ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DELL'INTEGRAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA E PER L'AVVIO A.S. 2021/2022

MISSION

Garantire: successo formativo -pari opportunità- condivisione delle scelte – dialogo costruttivo con il territorio.

VISION

Una scuola inclusiva, sostenibile e di qualità.

L'Atto di indirizzo per l'integrazione del PTOF 2019/2022 e per l'avvio dell'a.s. 2021/2022.

Le attività didattiche inizieranno per la scuola primaria il 13 settembre e per la scuola secondaria di 1° grado il 9 settembre.

Il Collegio dei docenti e tutte le sue articolazioni dovranno elaborare una proposta formativa che garantisca a tutti gli studenti una motivata, creativa e costante partecipazione alla vita scolastica per il conseguimento delle competenze trasversali ed europee di Cittadinanza.

AREE DI INTERVENTO

AGGIORNAMENTO E INTEGRAZIONE ANNUALE DEL POF A.S. 2021/2022

Il Piano dell'offerta formativa è la carta d'identità della scuola: in esso vengono illustrate le linee distintive dell'istituto, l'ispirazione culturale-pedagogica che lo muove, la progettazione curricolare, extracurricolare, didattica ed organizzativa delle sue attività. Il Piano dell'Offerta Formativa è costituito anche dal "curricolo" d'Istituto, che ne rappresenta il "cuore didattico". La legge 13 luglio 2015, n. 107 Art 1 comma 14 ci indica una nuova dimensione del piano triennale dell'offerta formativa. Infatti:

1. Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la

progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

2. Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire:

a) il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricoli e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente;

b) il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa.

3. Il piano indica altresì il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 119, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 334, della legge 29 dicembre 2014, n. 190, il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali, nonché i piani di miglioramento dell'istituzione scolastica previsti dal Regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80.

4. Il piano è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico. Il piano è approvato dal Consiglio d'istituto.

5. Ai fini della predisposizione del piano, il Dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene, altresì, conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e, per le scuole secondarie di secondo grado, degli studenti».

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa, quindi, è il documento che pianifica ed esplicita il curricolo in tutte le specifiche articolazioni, concernenti la cultura organizzativa, le strategie metodologico-didattiche, l'utilizzo, la promozione e la valorizzazione delle risorse umane, strumentali e strutturali. Rappresenta il documento tramite il quale l'Istituzione Scolastica si presenta al territorio esplicitando obiettivi che, per un verso sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche del territorio nazionale, per un altro verso, la rendono unica. La partecipazione attiva, costante e motivata delle risorse umane di cui dispone l'istituzione, il senso di appartenenza all'istituzione, la leale collaborazione, il clima relazionale, il benessere organizzativo la consapevolezza delle scelte operate, la trasparenza, il miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola costituiscono le tematiche fondanti per la costruzione di un Piano che sia un reale strumento di lavoro, in grado di dare una direzione chiara e unitaria all'attività formativa e scolastica nel suo complesso. Con questa prospettiva il Collegio Docenti è chiamato ad integrare e adeguare il Piano dell'Offerta Formativa per l'anno scolastico 2021/2022. Ai fini dell'aggiornamento annuale del documento è indispensabile tenere presente queste indicazioni:

- L'elaborazione del PTOF deve tenere conto degli obiettivi nazionali, regionali, delle priorità dei traguardi e degli obiettivi strategici individuati nel RAV e nel PdM;
- L'Offerta Formativa deve articolarsi, tenendo conto, non solo della normativa e delle presenti indicazioni ma, anche del patrimonio di esperienza che caratterizza l'istituto;
- L'introduzione dell'Educazione civica rappresenta una priorità nella programmazione dell'offerta formativa. I tre assi di sviluppo previsti sono: COSTITUZIONE – diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà; SVILUPPO SOSTENIBILE – educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio CITTADINANZA DIGITALE. Il collegio formulerà una

UDC -compito di realtà che metta gli alunni in situazione e che rappresenti la pista per riformulare il curricolo verticale.

Per realizzare tutto questo è necessario:

- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali, ai Nuovi scenari ed ai Profili di competenza;
- migliorare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze di cittadinanza europea;
- definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto per migliorare i risultati attraverso la diffusione delle buone pratiche didattiche e l'elaborazione di prove comuni standardizzate per il monitoraggio degli apprendimenti in italiano, matematica e inglese.
- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo di Istituto);
- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nella direzione della valorizzazione delle eccellenze;
- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio al fine di abbassare le frequenze irregolari e ritardi sistematici e contrastare dispersione e abbandono scolastico;
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento correttivo dell'offerta formativa e del curricolo;
- rendere funzionali attività e compiti dei diversi organi collegiali;
- intrecciare rapporti positivi tra aree dipartimentali, figure di coordinamento e funzioni Strumentali al PTOF;
- migliorare il sistema di comunicazione, socializzazione e condivisione delle informazioni e delle conoscenze relative agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione, ai risultati conseguiti;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- generalizzare l'uso delle tecnologie tra il personale e migliorarne la competenza;
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico- didattica;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- migliorare il clima relazionale e il benessere organizzativo;
- valorizzare l'identità specifica della comunità e l'integrazione con il Comune, il territorio, le associazioni e i servizi assistenziali presenti;

MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA DI SICUREZZA DELL'ISTITUTO

Per quanto concerne l'organizzazione del sistema di sicurezza si intende migliorare e consolidare le misure contenitive di prevenzione e protezione attraverso:

- ✓ la messa in atto di ogni misura e disposizione organizzativa, gestionale ed economica atta all'ordinaria sicurezza e al contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- ✓ la costituzione di una commissione Covid-19 formata dal Dirigente scolastico dai responsabili di plesso dal RSPP e dal presidente del consiglio di istituto al fine: di condividere le norme e le disposizioni che saranno emanate, di collaborare attivamente e di assumere un ruolo dinamico per la prevenzione dei rischi e per garantire un sistema di sicurezza efficace ed efficiente per tutta la comunità scolastica.
- ✓ il costante adeguamento dell'assetto interno alla normativa sulla sicurezza in continua evoluzione.

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

La formazione del personale docente è prevista dal nuovo CCNL il quale evidenzia il ruolo principale e determinante del Collegio dei Docenti nella programmazione ed assenso del Piano Annuale di Formazione dei Docenti. La Legge 107/2015, meglio nota come "Legge Buona Scuola", al c. 124 ha ribadito che "nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è **obbligatoria, permanente e strutturale**. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche...". Pertanto si procederà alla riorganizzazione del piano di formazione del personale docente e non docente attraverso ogni modalità di cui i docenti ed il personale tutto possano avvalersi anche in autoformazione e si propongono percorsi di formazione obbligatoria in servizio. Il collegio esprimerà le priorità formative e si propone di organizzare, singolarmente o in rete, attività di formazione specifica su:

- ✓ metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento;
- ✓ metodologie innovative per l'inclusione scolastica;
- ✓ modelli di didattica interdisciplinare;
- ✓ modalità e strumenti per la valutazione, anche alla luce di metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento realizzate, ad esempio, attraverso le tecnologie multimediali.

Per il personale ATA si propongono queste aree di formazione:

- ✓ Organizzazione del lavoro, collaborazione e realizzazione di modelli di lavoro in team (tutto il personale ATA);
- ✓ Principi di base dell'architettura digitale della scuola (tutto il personale ATA);
- ✓ Digitalizzazione delle procedure amministrative anche in relazione alla modalità di lavoro agile (assistenti amministrativi e tecnici).

AZIONI DEL DIRIGENTE

- ❖ Garantire la didattica in presenza;
- ❖ Sorvegliare affinché non si interrompa il percorso di apprendimento delle alunne e degli alunni garantendo adeguate modalità di didattica, sincrone o asincrone, nel rispetto della programmazione didattica dei docenti;
- ❖ Attivare attraverso il coinvolgimento delle funzioni strumentali e del nucleo interno di

- valutazione e miglioramento, attività di monitoraggio costante della didattica con particolare rilievo agli alunni con bisogni educativi speciali;
- ❖ Assicurare che ogni singolo docente valuti gli apprendimenti in itinere e finali secondo la normativa vigente e i criteri approvati dal Collegio dei Docenti;
 - ❖ Convocare riunioni staff, dipartimenti, gruppi di lavoro, consigli di classe, in modalità a distanza per coordinare tutte le azioni didattiche;
 - ❖ Coordinare le procedure per il corretto svolgimento delle attività didattiche;
 - ❖ Sorvegliare sulle giuste e corrette modalità della valutazione affinché ogni docente si attenga ai criteri deliberati nel collegio dei docenti e alla normativa vigente;
 - ❖ Assicurare che ogni docente, in relazione all'attività svolta, informi tempestivamente l'alunno sui processi di apprendimento, valorizzi le competenze e le abilità degli studenti, programmi secondo le forme stabilite il superamento di eventuali lacune.
 - ❖ Assicurare l'utilizzo, anche nell'eventuale didattica a distanza, di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con bisogno educativo speciale;
 - ❖ Attivare, quando si renderà indispensabile, le procedure per assegnare, in comodato d'uso gratuito, i pc e i tablet presenti nella dotazione scolastica, per facilitare la reale fruibilità della didattica a distanza prestando attenzione alle situazioni di disagio economico e sociale.
 - ❖ Comunicare a tutte le componenti della comunità educante ogni informazione relativa alla gestione dell'emergenza sanitaria;
 - ❖ Assicurare, in costante contatto con l'RSPP, il DPO, e il MC l'applicazione della normativa sulla privacy e sulla salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro ;
 - ❖ Curare i rapporti con gli EL.LL, le Istituzioni, le Associazioni e le altre scuole al fine di favorire una collaborazione fattiva e costruttiva;

Tenuto conto del particolare momento storico e il clima di incertezza che deriva dalla diffusione del COVID-19 si invita tutta la comunità educante a collaborare per il raggiungimento della mission dell'istituto e per garantire il successo formativo degli studenti.

INSIEME SI VA LONTANO E SI VOLA ALTO!

Si precisa che il presente atto indirizzo potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Concetta Carnabuci
**Firma omessa ai sensi dell'art.3 comma 2
del D.Lgs n. 39 del 12.02.93**